



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 27 ottobre 2026 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in sola presenza.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 14 membri su 17, assenti n. 3.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Assente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 79

CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS).
ANNI 2027/2029.

Oggetto:

CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS).
ANNI 2027/2029.

Con deliberazione consiliare n. 87 del 19/10/2015 veniva approvato il primo schema di convenzione tra la Provincia ed i Comuni, gli ATC, gli Enti di bonifica e l'AIPO, nonché le Organizzazioni professionali agricole, al fine di contrastare la proliferazione della specie Nutria (*Myocastor coypus*), rinnovata con delibera di consiglio n. 91 del 15/11/2017 per i significativi risultati raggiunti ed ha portato anche l'adesione di nuovi comuni, oltre a quelli che originariamente l'avevano sottoscritta. La convenzione era stata rinnovata sia per il triennio 2018/2020 che per il triennio 2021/2023 con delibera di Consiglio n. 67 del 16/11/2020. La convenzione attualmente in vigore valida per gli anni 2024/2026 è stata approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n.722/2023.

Nel corso di validità delle precedenti convenzioni, la Regione Emilia-Romagna ha adottato per l'intero territorio regionale con DGR n. 551 del 18/4/2016 un primo Piano di controllo regionale per la nutria aggiornato poi con DGR n.546 del 19/04/2021, avente la finalità di controllare e possibilmente eradicare la specie nutria dal territorio emiliano-romagnolo, essendo la medesima elemento responsabile dei seguenti fattori di rischio:

- rischi ambientali, causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con correlata compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione;
- rischi idraulici, innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
- rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo.

Si ritiene opportuno proseguire la proficua collaborazione con i partner istituzionali tradizionali, nonché con altri Enti che agiscono in luoghi privati ma di uso pubblico o dove avviene la gestione di beni al servizio della collettività, poiché sussiste un interesse concreto e attuale della cittadinanza ad eradicare la specie nutria, come sopra indicato, per i rischi attuali e potenziali di cui è portatrice, come già richiamato nel vigente Piano Regionale di Controllo della nutria approvato con DGR n.549 del 13/04/2026 avente ad oggetto *"PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS). PERIODO 2026 – 2030"*.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla citata delibera D.G.R. n. 549/2026 è possibile per i Comuni attivare i Piani di Controllo avvalendosi di "imprese di disinfestazione o pest control che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato" e tale intenzione è già stata agita anche dalla ditta HERAACQUA MODENA Srl, azienda controllata da Holding Energia Risorse Ambiente, (HERA SPA) azienda di multiservizi italiana con sede a Bologna, che gestisce in Emilia Romagna servizi pubblici nei settori energetico, idrico ed ambientale, tra cui il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, dove si registra, con sempre maggiore frequenza, la presenza di nutrie.

La presenza di nutrie in tale comparto multifunzionale può provocare danni di diverso genere e natura alla collettività, poiché l'impianto di depurazione biologica delle acque reflue urbane e dei rifiuti conferiti tramite autoespurgo deve garantire regolare funzionamento per la continuità di un servizio pubblico, pertanto si è valutata favorevolmente la richiesta di HERAACQUA MODENA Srl di

continuare ad essere partner nella convenzione per il controllo della specie nutria sul territorio provinciale.

Il testo di questa nuova convenzione è stato verificato da tutti i soggetti aderenti alla convenzione che hanno espresso la loro adesione informale essendo stati confermati i criteri in base ai quali vengono ripartite le risorse necessarie per l'attuazione del piano di controllo tra gli enti interessati.

Con Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116, all'art.11, comma 12, è stato peraltro modificato l'articolo 2, comma 2, della legge 11 febbraio 1992 n.157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che esplicita le specie escluse dalle norme della legge stessa aggiungendo le nutrie alle specie elencate fino ad oggi: talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole.

Con nota circolare interministeriale n. 0022732-P-del 31/10/2014 il Ministero della Salute e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali hanno stabilito in particolare che la nutria, (*Myocastor coypus*), non è più soggetta alle norme di tutela della fauna selvatica ma è stata equiparata agli animali infestanti e dannosi.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) auspica l'eradicazione della nutria dal territorio nazionale.

La delibera della Giunta Regionale n. 1419/2013 riportante "Misure di conservazione per la gestione delle zone di protezione speciale (Z.P.S.), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e SS.MM.", prevede tra le azioni da promuovere e/o da incentivare prioritariamente, per favorire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle Z.P.S. dell'Emilia-Romagna, il controllo regolare della nutria.

Gli interventi di limitazione della nutria per essere efficaci devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale.

La gestione associata e convenzionalmente disciplinata del servizio predetto è finalizzata allo svolgimento delle attività istituzionali nei territori interessati in termini di efficacia, efficienza ed economicità, anche attraverso la valorizzazione e sviluppo delle professionalità degli operatori che già erano impegnati in tale attività; pertanto si prefigge come obiettivo l'individuazione di strategie comuni di intervento e la definizione di specifiche procedure ed attività volte al raggiungimento di un'efficace azione di contenimento numerico della nutria.

La Convenzione vuole essere un valido strumento per giungere all'assunzione di un impegno serio e concreto da parte di tutti i soggetti firmatari, finalizzato alla mitigazione delle problematiche connesse alla presenza di popolazioni sempre più numerose di nutria ovvero alla prevenzione dei danni idraulici, agricoli ed ecologici arrecati da questo roditore.

La Convenzione avrà validità per gli anni 2027-2029, con scadenza il 31/12/2029.

La Provincia di Modena si farà carico della raccolta dei fondi dovuti dagli enti aderenti e del rimborso delle spese documentate ai coadiutori, tramite gli ATC, fino a concorrenza delle quote versate, al netto delle spese di gestione.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e alla regolarità contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Con questa delibera andiamo ad approvare la convenzione per il controllo del contenimento e cattura della specie nutria nel territorio modenese per il triennio degli anni 2027/2029. È un rinnovo di convenzione tra diversi Enti: tra la Provincia di Modena, l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, tutti i Comuni interessati, l'AIPO, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, il Consorzio della Bonifica di Burana, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'Ambito Territoriale di Caccia ATC Modena 1, l'Ambito Territoriale di Caccia ATC Modena 2, le Organizzazioni professionali agricole interessate, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Ambito operativo di Modena della Regione Emilia-Romagna, la ditta Hera Acque Modena Srl. Ognuno per ciascuna competenza. Per quanto riguarda la Provincia di Modena, la Polizia Provinciale che ha il compito del coordinamento delle attività sul territorio. La convenzione serve per andare a eliminare tutti quelli che sono i fattori di rischio. Li ricordo: i rischi ambientali causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche; i rischi idraulici innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e galleria nei corpi arginali; i danni alle culture agricole in aziende collocate in vicinanza di corsi d'acqua e dagli invasi, con appunto la presenza di questi animali e tutti i rischi sanitari in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo.

Non avendo alcun Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente proposta di delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 14

FAVOREVOLI n. 14 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi
Consiglieri Caroli, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, lo schema di Convenzione fra la Provincia di Modena, la Regione Emilia Romagna – Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile-

Ambito operativo di Modena, gli Enti di presidio territoriale idraulico, le Associazioni degli agricoltori, gli ATC, le Unioni dei Comuni ed i Comuni interessati, e la ditta HERAACQUA MODENA S.r.l. che gestisce in Emilia Romagna servizi pubblici nel settore idrico, al fine di porre in essere la gestione associata delle misure di contenimento e controllo ed in particolare delle attività di cattura ed abbattimento della specie nutria (*Myocastor coypus*).

- 2) Di allegare lo schema di Convenzione al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che alla sottoscrizione delle singole Convenzioni provvederà il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modificazioni o rettifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.
- 4) Di dare mandato al Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale di provvedere, con successivi atti, alla attuazione del piano di controllo disposto dalla Regione citato in premessa e secondo la convenzione di cui alla presente deliberazione, anche relativamente ai provvedimenti che regolano i rapporti finanziari tra gli aderenti alla convenzione medesima e per l'eventuale indicazione di altri impianti di depurazione in cui effettuare gli interventi di controllo.
- 5) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente, al fine di procedere con adozione dei conseguenti atti di natura tecnico-amministrativa nei tempi dovuti e permettere di dare continuità all'azione di contenimento della specie nutria, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n. 14	
FAVOREVOLI	n. 14	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi Consiglieri Caroli, Spatafora e Vandelli)

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA